

Nato bimbo da embrione congelato per 20 anni

Londra

La madre di 42 anni ha ricevuto l'embrione da un'altra coppia. Aveva già avuto dei figli naturali

DA LONDRA
ELISABETTA DEL SOLDATO

Congelato per vent'anni, come embrione: poi mesi fa la nascita. Ma da una mamma diversa da quella che gli ha dato, secondo natura, il dna. La notizia ha sollevato domande etiche sulla cosiddetta «adozione tra generazioni». Preservare gli embrioni congelandoli è diventata pratica comune nelle cliniche della fecondazione in Gran Bretagna per permettere alle donne di provare nuovi cicli di fecondazione senza dover creare sempre nuovi embrioni. Ma due giorni fa un gruppo di scienziati del Regno Unito ha annunciato che un bambino è nato lo scorso maggio, sano e di tre chili, da una donna di 42 anni dopo essere stato «adottato» come embrione da una coppia. Prima di questo l'embrione più vecchio che poi è diventato bambino era stato congelato per tredici anni. La coppia che ha «adottato» l'embrione aveva già altri figli nati naturalmente: il neonato ha dunque dei fratelli anche se nati a vent'anni di distanza. Sergio Oehninger, il medico che ha seguito la nascita, ha detto ieri che questo è un «caso fuori dalla norma». «Non vogliamo arrivare a tenere embrioni di quarant'anni nel congelatore - ha sottolineato -. In questo modo avremo una nuova generazione che u-

sa embrioni di una vecchia generazione». Il congelamento degli embrioni è un altro metodo che può essere adottato dalle donne per preservare la loro fertilità per anni così come il congelamento degli ovuli o del tessuto ovarico.

La donazione inter-generazionale ha già sollevato preoccupazioni. Nel 2007 una madre decise di congelare alcuni dei suoi ovuli per lasciarli in futuro alla figlia di sette anni che sarebbe diventata sterile a causa di una malattia. Se la ragazza userà gli ovuli della madre, ci diceva ieri Josephine Quintavalle di Core (Comment on Reproductive Ethics), «effettivamente questa darà alla luce un fratellastro o una sorellastra. Di questo passo non so cosa arriveremo a produrre». Nel 2005 una donna americana, Debbie Beasley, ha dato alla luce una bambina il cui embrione era stato congelato nel 1992. L'anno scorso una bambina è nata grazie all'uso dello sperma congelato 22 anni prima. In teoria il materiale biologico può essere congelato a tempo indeterminato e nuove leggi in Gran Bretagna permettono di congelare embrioni fino a 55 anni, innalzando il limite precedente di 10 anni. Sono oltre 250mila gli embrioni congelati nel Regno Unito: la maggior parte degli embrioni congelati nel Regno Unito viene usata dalle coppie che li ha creati. Quelli che avanzano vengono di solito distrutti o donati alla ricerca. Non molti vengono offerti per adozione e questo deriva dal fatto che la Gran Bretagna impone leggi che permettono al bambino, una volta adulto, di rintracciare i genitori biologici.

REGNO UNITO

OLTRE 250MILA «VITE IN FRIGORIFERO»: SI POSSONO CONSERVARE PER 55 ANNI

Dal 1990 sono oltre 250mila gli embrioni che sono stati congelati nel Regno Unito. Nel marzo del 1999 erano 51.346. Il numero è salito considerevolmente nel 2001 a 97.719 raggiungendo quota 116.252 nel marzo del 2003, praticamente raddoppiando nel giro di quattro anni. Sono circa otto gli embrioni che vengono regolarmente creati durante un ciclo di trattamento in vitro ma solo un massimo di due può essere impiantato il che significa che ci sono sempre embrioni che avanzano e che possono essere congelati, usati per esperimenti o distrutti. Alle coppie era permesso tenerli per dieci anni, ora possono custodirli per almeno 55 a un costo di circa 250 sterline l'anno. La maggior parte di questi vengono distrutti alla richiesta del genitore. Pochi vengono donati alla ricerca e ancora meno ad altre coppie. Nel 2001 solo 189 coppie hanno usufruito di embrioni donati da altre coppie su un totale di 25mila trattamenti in vitro. Fino a oggi sono 1500 i bambini nati nel Regno Unito da embrioni donati (E.D.S.)